

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 febbraio 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

Annuncio della nomina di un sottosegretario di Stato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3672.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di modificare l'ordine di trattazione dei disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno, nel senso di esaminare prioritariamente il disegno di legge n. 3314.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Rizzi.

Passa quindi ad esaminare il disegno di legge: *Memorandum* d'intesa con il governo della Repubblica democratica socialista di Sri Lanka a modifica del Trattato di estradizione (3314).

In attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,25.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CESARE RIZZI, *Relatore*, osserva che il *Memorandum* d'intesa tra Italia e Sri Lanka si è reso necessario al fine di adeguare il Trattato di estradizione sottoscritto a Roma nel 1873 alle mutate esigenze della cooperazione giudiziaria tra i due Paesi: ne auspica pertanto la sollecita ratifica, anche alla luce di un caso di cronaca recentemente verificatosi.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo di sede con l'Istituto italo-latino americano (IILA) (2971).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, richiama il contenuto dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e l'Istituto italo-latino americano, sottoscritto a seguito di un lungo negoziato, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Protocollo di adesione del Principato di Monaco alla Convenzione sulla tutela delle Alpi (3199).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, osserva che il Protocollo in esame è volto a consentire l'adesione del Principato di Monaco alla Convenzione sulla tutela delle Alpi, che persegue l'obiettivo di una corretta politica ambientale al fine di salvaguardare l'ecosistema naturale delle aree alpine e di tutelare gli interessi economici delle popolazioni ivi residenti: auspica pertanto la sollecita approvazione del relativo disegno di legge di ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore, auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1375: Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica con il Regno del Marocco (3255).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, illustra i principali aspetti dell'Accordo in esame, volto a favorire la collaborazione culturale e scientifica tra la Repubblica italiana ed il Regno del Marocco; raccomanda quindi la sollecita conclusione dell'iter del disegno di legge di ratifica, già approvato dal Senato.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal presidente della III Commissione, raccomanda anch'egli la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica del Paraguay sulla promozione e protezione degli investimenti (3352).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, osserva che l'Accordo in esame, che intende incoraggiare, in particolare, gli investimenti italiani in Paraguay, si iscrive nel quadro delle intese stipulate, in materia, con diversi paesi latino-americani, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal presidente della III Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica del Mozambico sulla promozione e reciproca protezione degli investimenti (3353).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, osserva che l'Accordo sulla promozione e reciproca protezione degli investimenti tra l'Italia ed il Mozambico si iscrive nell'ambito delle iniziative volte a fornire un quadro di riferimento giuridico organico per gli imprenditori di entrambi i Paesi, assicurando propizie condizioni per intensificare i rapporti economici bilaterali: ne auspica pertanto la sollecita ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricordato lo stato di particolare povertà in cui versa il Mozambico, la cui situazione politica può essere considerata stabile, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il governo macedone sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci (3369).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, richiamati gli aspetti salienti dell'Accordo tra i Governi italiano e macedone in materia di autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal presidente della III Commissione, auspica la sollecita ratifica dell'Accordo, volto a creare in Macedonia un'area di libero scambio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Convenzione consolare con la Federazione russa (3388).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, osserva che la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Federazione russa è volta ad integrare la disciplina multilaterale in materia, già oggetto della Convenzione di Vienna del 1963, definendo nel dettaglio l'esercizio delle funzioni consolari. Tale accordo, inoltre, si iscrive nel quadro del rafforzamento delle relazioni tra i due Paesi: ne auspica quindi la sollecita ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal presidente della III Commissione, osservando che la Convenzione in discussione concorrerà a migliorare i rapporti politici, sociali ed economici tra l'Italia e la Federazione russa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica della Turchia per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali (3389).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore*, osserva che l'Accordo in esame, del quale richiama gli aspetti principali, è volto a promuovere la mutua assistenza amministrativa fra Italia e Turchia in tema di procedure doganali e di lotta ai traffici illeciti, ne auspica la sollecita ratifica, anche in considerazione del fatto che la Turchia è candidata all'ingresso nell'Unione europea.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il governo del Regno di Svezia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa (3518).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, illustra il contenuto dell'Accordo tra l'Italia e la Svezia, che si iscrive nell'ambito del processo di ammodernamento degli strumenti militari, anche al fine di dare nuovo impulso allo sviluppo dell'industria della difesa; auspica quindi la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal presidente della III Commissione, auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Convenzione con il governo della Repubblica democratica federale di Etiopia per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali (3516).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, osserva che la Convenzione in esame, della quale richiama il contenuto, è volta ad evitare la doppia imposizione in materia di imposte sul reddito, rileva che la sua ratifica, peraltro auspicabile, non appare comunque particolarmente urgente, in considerazione della difficile situazione dell'Etiopia.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea che il conflitto fra Eritrea ed Etiopia ha rallentato il processo di liberalizzazione dell'economia avviato dal regime etiope, che peraltro, negli ultimi anni, ha conseguito proficui risultati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il governo della Federazione russa sulla cooperazione in ambito giovanile (3538).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, illustra il contenuto dell'Accordo sulla cooperazione in ambito giovanile sottoscritto con la Federazione russa, volto a favorire i rapporti culturali italo-russi, promuovendo, in particolare, soggiorni di scambio tra studenti: ne raccomanda pertanto la sollecita ratifica.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal presidente della III Commissione, rilevando che l'accordo in esame modifica integralmente quello sottoscritto nel 1989.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (185 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, anche a nome del relatore per la II Commissione, osserva che la proposta di legge in discussione definisce una normativa organica volta a regolare aspetti sostanziali e procedurali connessi all'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, modificato con la legge costituzionale n. 3 del 1993. Sottolineato che la necessità e l'urgenza di regolamentare la materia è confermata, tra l'altro, dalla serie ininterrotta di provvedimenti d'urgenza emanati dal 1993 al 1996, ricorda che i relativi profili procedurali sono stati finora definiti sulla base della giurisprudenza della Corte costituzionale e dalla prassi parlamentare. Illustra, quindi, il contenuto della proposta di legge, nel testo delle Commissioni, richiamando, in particolare, le disposizioni concernenti l'utilizzo delle intercettazioni dirette e indirette; auspica infine un'ampia convergenza politica sulla normativa in esame.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel concordare con il relatore per la I Commissione circa la necessità di varare una normativa organica destinata a regolare gli aspetti sostanziali e procedurali di una materia particolarmente delicata e controversa, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge in discussione.

MICHELE SAPONARA, nel condividere l'ampia ed esaustiva relazione svolta dal deputato Boato, esprime un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione, che dà attuazione al disposto dell'articolo 68 della Carta fondamentale tenendo opportunamente conto della giuri-

sprudenza della Corte costituzionale. Sottolinea, quindi, la particolare efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 2, che definisce l'ambito di applicabilità del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione; giudicate altresì soddisfacenti le disposizioni in materia di intercettazioni indirette, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE FANFANI rileva preliminarmente la necessità di un intervento legislativo che consenta di dare compiuta attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, al fine di tutelare il libero esercizio delle funzioni parlamentari, senza prefigurare alcuna forma di privilegio e nel rispetto di un equilibrato rapporto tra le prerogative dei diversi organi costituzionali.

Preannunzia, in proposito, una decisa opposizione nei confronti di eventuali tentativi volti a reintrodurre surrettiziamente l'immunità parlamentare nel nostro ordinamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

GIUSEPPE FANFANI ritiene peraltro necessario un ulteriore approfondimento, anche al fine di apportare modifiche migliorative al testo del provvedimento attraverso l'approvazione di proposte emendative concernenti, in particolare, il tema dell'utilizzabilità delle intercettazioni indirette e la fissazione di un termine per le pronunzie delle Camere in materia di insindacabilità.

FRANCESCO BONITO, sottolineata la necessità di approvare norme attuative dell'articolo 68 della Costituzione, nel testo modificato dall'articolo 1 della legge costituzionale n. 3 del 1993, osserva che tale disciplina dovrebbe dettare regole di carattere esclusivamente procedurale: manifestate pertanto perplessità sugli articoli 2 e 3 della proposta di legge in esame, nel testo delle Commissioni, ritiene che l'articolo 5, in tema di intercettazioni, pre-

senti profili di dubbia legittimità costituzionale.

GIOVANNI KESSLER, richiamate le ragioni che lo inducono a sostenere la necessità di ripristinare il comma 3 dell'articolo 3 della proposta di legge in discussione, soppresso dalle Commissioni, giudica inopportuna la definizione di una particolare disciplina per la tutela della riservatezza delle informazioni giudiziarie acquisite nel corso di procedimenti a carico di parlamentari, ove non strettamente attinenti all'esercizio delle loro funzioni. Osservato altresì che non può essere attribuita ad un'Assemblea parlamentare la possibilità di autorizzare l'utilizzo di una prova legittimamente formata in un procedimento giurisdizionale, auspica sia significativamente modificato l'articolo 5 del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, ringrazia preliminarmente i deputati intervenuti per il proficuo contributo fornito alla discussione e manifesta la propria disponibilità ad un eventuale ripristino del soppresso comma 3 dell'articolo 3 della proposta di legge. Richiama altresì l'opportunità di conferire al giudice per le indagini preliminari la potestà di decidere, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 3, la distruzione integrale, o delle parti irrilevanti, dei verbali e delle registrazioni delle conversazioni o comunicazioni intercettate nel corso del procedimento.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 18 del 2003: Giudizio necessario secondo equità (3665).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI VITALI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione che, tra l'altro, fissa in millecento euro il valore entro il quale le cause sono demandate alla competenza del giudice di pace, escludendo dall'ambito delle stesse le controversie derivanti da rapporti giuridici relativi a contratti sottoscritti secondo le modalità di cui all'articolo 1342 del codice civile. Ricorda in proposito che la II Commissione, recependo le preoccupazioni espresse dalle associazioni dei consumatori in merito ai rimborsi dovuti da alcune compagnie assicurative, ha modificato il testo limitando la deroga prevista al solo caso in cui siano lesi i diritti di una pluralità indeterminata di utenti; manifesta comunque disponibilità a recepire eventuali proposte emendative volte a migliorare ulteriormente il provvedimento d'urgenza.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FANFANI, giudicato non condivisibile il ricorso, nel caso di specie, alla decretazione d'urgenza, esprime forti perplessità sull'idoneità delle disposizioni del provvedimento d'urgenza in discussione a tutelare adeguatamente, in particolare, i diritti degli utenti dei servizi assicurativi. Auspica, quindi, che siano recepite proposte emendative volte ad individuare soluzioni che consentano di conciliare le istanze rappresentate, tra l'altro, nel corso delle audizioni svolte in Commissione.

CIRO FALANGA, richiamato il carattere eccezionale del giudizio secondo equità, che a suo avviso dovrebbe essere espunto dall'ordinamento e, comunque, limitato a cause che investano interessi economicamente modesti, richiama le finalità dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione, che giudica pienamente condivisibile; au-

spica, inoltre, che nel prosieguo del dibattito i gruppi parlamentari di opposizione assumano un atteggiamento costruttivo e propositivo.

GIORGIO BENVENUTO, giudicata contraddittoria la politica attuata dal Governo nei confronti delle compagnie di assicurazione, ritiene che la soluzione prospettata nel decreto-legge in esame, sul quale manifesta un orientamento contrario, sia giuridicamente pasticciata e fortemente squilibrata a vantaggio delle imprese assicuratrici, alcune delle quali peraltro sono già state sanzionate dall'autorità antitrust per il loro comportamento lesivo dei principi della libera concorrenza; invita pertanto l'Esecutivo a non insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza ed a favorire l'individuazione di una soluzione negoziata fra ANIA ed associazioni dei consumatori.

MARIO LETTIERI lamenta che il provvedimento d'urgenza in discussione, la cui formulazione non appare peraltro conforme ai criteri fissati dall'articolo 15 della legge n. 400 del 1988, è volto a tutelare esclusivamente interessi di parte, segnatamente delle imprese di assicurazione; il Governo, invece, avrebbe dovuto più opportunamente svolgere una puntuale opera di mediazione, al fine di favorire un'intesa tra i consumatori e l'ANIA. Invita quindi l'Esecutivo a non insistere per la conversione in legge del decreto-legge, auspicando altrimenti la reiezione del provvedimento; giudicate inoltre eccessivamente elevate le tariffe delle polizze sulla responsabilità civile automobilistica, ritiene che il Governo dovrebbe definire una più efficace politica dei trasporti e dare avvio all'opera di ammodernamento infrastrutturale del Paese.

FRANCESCO BONITO ritiene che il provvedimento d'urgenza in discussione, relativamente al quale esprime un orientamento contrario, renderà più gravosa la definizione di controversie di media entità e precluderà ai consumatori la possibilità

di accedere al giudizio secondo equità, a vantaggio delle imprese di assicurazione. Nel sottolineare, inoltre, l'incapacità mostrata dal Governo ad affrontare le questioni sociali più rilevanti, giudica iniqua la soluzione giurisdizionale prospettata con il decreto-legge in esame, che peraltro presenta profili di illegittimità costituzionale; auspica quindi un'approfondita riflessione sull'opportunità di introdurre nell'ordinamento strumenti processuali innovativi e connotati da maggiore equità.

ALBERTO FLUVI, nel ritenere che la finalità sottesa al provvedimento d'urgenza in discussione sia quella di sostenere le grandi compagnie di assicurazione operanti nel settore della responsabilità civile automobilistica a discapito delle esigenze di tutela dei consumatori, esprime un orientamento contrario alle disposizioni del decreto-legge, che giudica inique, inefficaci e destinate ad incidere pesantemente sul contenzioso già esistente. Nel sottolineare l'inadeguatezza della politica governativa in materia assicurativa, auspica la reiezione del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUIGI VITALI, *Relatore*, nel sottolineare che il decreto-legge in esame è volto a garantire certezza ed uniformità nell'applicazione delle vigenti norme giuridiche, ritiene inadeguato il ricorso al giudizio secondo equità; nell'auspicare, inoltre, che l'opposizione assuma, nel prosieguo del dibattito, un atteggiamento improntato a maggiore responsabilità, prospetta l'opportunità di presentare un ordine del giorno che impegni il Governo ad individuare strumenti alternativi ai giudizi ordinari per la definizione di controversie che interessino le associazioni dei consumatori.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, sottolineato l'impegno profuso dal Governo e dalla

maggioranza al fine di individuare soluzioni equilibrate per i problemi riguardanti la responsabilità civile automobilistica, osserva che il mercato, opportunamente sollecitato, sarà in grado di fornire risposte adeguate alle legittime istanze dei consumatori, con particolare riferimento ad un'auspicabile riduzione dei premi assicurativi eccessivamente onerosi.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 11 marzo 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 62).

La seduta termina alle 20,20.